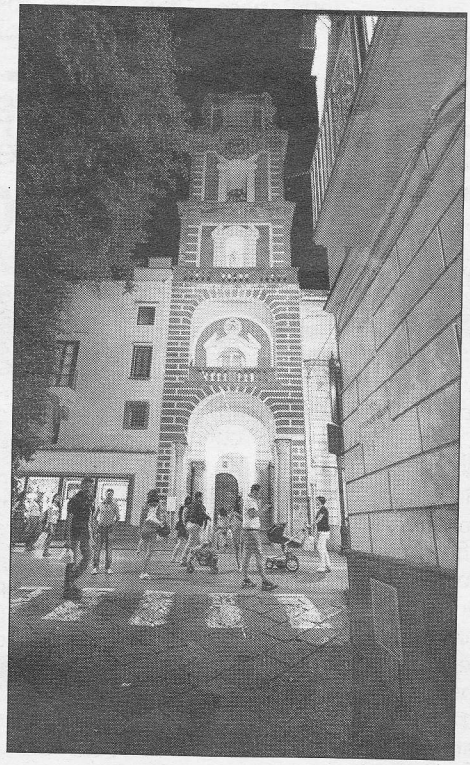
Il libro-verità sull'antico Duomo «Sorgeva dove c'è il campanile»

Sorrento. L'antica cattedrale di Sorrento sorgeva nel punto dove, oggi, si trova il campanile del Duomo e Ugo di Pagani, fondatore dei templari, potrebbe essere nato in un periodo in cui Nocera faceva parte del ducato sorrentino.
Due colpi di scena che sono il frutto del lungo percorso di ricerca intrapreso da Fabrizio Guastafierro.
Uno studio sulla Cattedrale di Sorrento partendo dall'epoca paleocristiana per giungere fino alla consacrazione del 16 marzo 1113.
Secondo la tesi dello studioso, se l'antica cattedrale non fosse ormai «scomparsa», oggi avrebbe celebrato il novecentesimo anniversario della sua consacrazione.
Quando alla cerimonia, officiata dal Cardinale Riccardo di Albano, intervennero anche i signori dei vicini principati di Capua e di Salerno.
Per onorare la ricorrenza, sono on line, sul sito www.ilmegliodisorrento.com, circa quaranta pagine divise in due sezioni: una intitolata semplicemente la «Cattedrale» e l'altra «La consacrazione del 1113».
Potenzialmente destinata a trasformarsi in un libro, l'opera – a detta dello stesso autore - «è da ritenersi ancora abbozzata oltre che meritevole di ulteriori correzioni ed approfondimenti».Molte delle notizie, presenti nell'opera incompleta, possono essere considerate interessanti ed inedite.
Inoltre per riuscire a stabilire l'antica collocazione del tempio, che in passato sostenevano si trovasse all'interno della chiesa annessa all'ormai scomparso monastero di San Renato o in quella dedicata ai Santi Felice e Baccolo (anche conosciuta come Chiesa del Rosario), Guastafierro, ha approfondito, anche, gli aspetti devozionali che videro interessati i sorrentini in epoche assai remote.



Al termine di un lungo ed interessante ragionamento, lo stesso autore, è giunto all'affascinante conclusione secondo la quale molto verosimilmente l'antica cattedrale di Sorrento sorgeva a pochi passi da quella oggi conosciuta e potrebbe identificarsi con una Chiesa dei Santi Renato e Valerio di cui si sono perse le tracce (prima che novecento anni fa si trasformasse in chiesa dedicata ai Santi Filippo e Giacomo oltre che alla Vergine Maria, alla Santa Croce, a tutti gli angeli, agli apostoli martiri, ai confessori, alle vergini e a tutti i santi).
Insomma, dove si erge, attualmente, il campanile. L'opera letteraria è di estremo interesse per riscoprire le origini e la storia della chiesa principale della città del Tasso.

Carlo De Nicola